

## Legge di Bilancio 2021: per lâ??internazionalizzazione dovrebbero esserci 1,5 miliardi

### Descrizione

Stando ai primi documenti che circolano sulla Manovra 2021, i fondi per sostenere lâ??internazionalizzazione delle imprese dovrebbero aggirarsi su 1,5 miliardi di euro. Risorse importanti che sembrerebbero confermare la volontà del ministro Di Maio di rendere strutturali le risorse stanziare in questi mesi per lâ??export, a partire dal Fondo 394-81.

Con la domanda estera che continua a rappresentare una delle componenti piÃ¹ dinamiche per la crescita del Pil italiano, non sorprende che, nei primi documenti sulla **Manovra 2021, le risorse per lâ??internazionalizzazione** sembrerebbero aggirarsi su **1,5 miliardi di euro**.

Del resto la volontà del governo di puntare sullâ??internazionalizzazione era stata espressa nelle scorse settimane dallo stesso ministro degli esteri, Luigi Di Maio.

Meno di 10 giorni fa, infatti, il titolare della Farnesina aveva affermato come â??la grande sfida che adesso abbiamo nella legge di Bilancio, in cui ci saranno anche i fondi del Recovery, Ã?? **rendere strutturali gli interventi fatti nellâ??emergenza Covid** sul fronte dellâ??internazionalizzazione

### Cosa Ã?? stato fatto finora per sostenere lâ??internazionalizzazione durante il Covid

Ripercorrendo le azioni messe in campo in questi mesi dal governo per sostenere la proiezione delle nostre imprese sui mercati internazionali, salta subito allâ??occhio che la parte del leone Ã?? stata rappresentata dal **potenziamento del Fondo 394-81**.

Si tratta del Fondo gestito da SIMEST che eroga **finanziamenti agevolati per sette attivitÃ di internazionalizzazione** (fiere, e-commerce, patrimonializzazione, inserimento sui mercati esteri, Temporary Export Manager, studi di fattibilitÃ e programmi di assistenza tecnica).

Per affrontare lâ??emergenza economica causata dal Covid, infatti, **il Fondo Ã?? stato rafforzato** sia in termini di dotazione, sia di operativitÃ , eliminando lâ??obbligo di garanzie per la richiesta del finanziamento e prevedendo una componente a fondo perduto al 50%, oltre a massimali piÃ¹ alti.

NovitÃ rilevanti, tanto che davanti ad uno stanziamento di 1,3 miliardi, ha comunicato nelle settimane passate il presidente di SIMEST **Pasquale Salzano**, le richieste finora presentate al Fondo valgono 3,1 miliardi di euro. Notizia che ha subito suscitato la **richiesta delle imprese di rifinanziare adeguatamente il Fondo** che evidentemente, durante il Covid, Ã?? stato percepito dagli imprenditori come una delle armi migliori per sostenere le proprie attivitÃ di export.

La prova risiede anche in quellâ??**85% di imprese che, in questi mesi, hanno fatto domanda al Fondo per la prima volta.** Un dato piÃ¹ che interessante, considerando che finora uno dei problemi strutturali del Fondo era stata proprio la difficoltÃ di ampliare la platea di aziende che si rivolgevano a SIMEST.

Verosimilmente, quindi, di quellâ??1,5 miliardi di euro che dovrebbero trovare posto nella prossima Finanziaria, molte delle risorse potrebbero andare proprio al rifinanziamento del Fondo 394.

Oltre al Fondo SIMEST, nei vari decreti anti-Covid Ã stato previsto anche il finanziamento di un **Fondo per la promozione integrata** con cui lâ??ICE e la Farnesina stanno realizzando diverse iniziative per promuovere il Made in Italy in giro per il mondo.

Infine ci sono le novitÃ previste dal decreto LiquiditÃ che messo in piedi un **sistema di co-assicurazione SACE-Stato** in base al quale gli impegni derivanti dallâ??attivitÃ assicurativa di SACE sono assunti dallo Stato per il 90% e dalla stessa societÃ per il restante 10%, liberando in questo modo fino a ulteriori 200 miliardi di risorse da destinare al potenziamento dellâ??export.

#### **Data di creazione**

Ottobre 26, 2020